

La gestione finanziaria

di Roberto Bandinelli e Riccardo Mazzoni

Anche quest'anno abbiamo deciso di proporre un tema sulla gestione finanziaria esaminata nella parte teorica come gestione delle fonti e relativa correlazione con gli impieghi, e nella parte operativa come analisi statica, quindi per indicatori. Questa proposta va dunque a integrare l'analisi dinamica, quindi per flussi, che abbiamo affrontato lo scorso anno. Si completa così il quadro complessivo della problematica finanziaria d'impresa.

TRACCIA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato, dopo aver commentato le principali problematiche che la gestione finanziaria comporta sulla più ampia gestione d'impresa, individuate le tipologie di fabbisogno finanziario con le relative possibilità di copertura, nonché i riflessi sulla struttura organizzativa nelle diverse categorie dimensionali di aziende, presenti, relativamente ad Alfa S.p.A., impresa industriale:

- **lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2008, considerando che dalla riclassificazione dei due schemi si rilevano i seguenti dati:**
 - **Capitale proprio 4.790.000 euro**
 - **ROE 8,50%**
 - **Leverage 1,9**
- **la relazione contenente l'analisi finanziaria, patrimoniale ed economica, considerando che nell'esercizio 2008 la situazione aziendale è andata migliorando.**

SVOLGIMENTO

Parte teorica

La **gestione finanziaria** è costituita dall'insieme delle operazioni riguardanti il *reperimento, l'impiego e la remunerazione dei capitali necessari per acquistare i fattori produttivi utilizzati per lo svolgimento delle attività economiche.*

La gestione finanziaria riveste dunque un ruolo di fondamentale importanza per garantire il mantenimento dell'azienda in condizioni di *economicità*, in quanto è necessario monitorare costantemente e, se necessario, ristabilire:

- l'*equilibrio monetario*, cioè l'adeguatezza delle disponibilità di risorse monetarie liquide rispetto all'ammontare dei pagamenti da effettuare;
- l'*equilibrio finanziario*, cioè la relazione di corretta proporzionalità tra le fonti e gli impieghi di risorse di capitale.



Questa delicata funzione viene svolta attraverso l'esecuzione di un vasto insieme di operazioni, che possono essere raggruppate in quattro *aree*:

- la **gestione degli investimenti**, relativa alle modalità di impiego delle risorse di capitale e alla loro selezione; essa consiste nella decisione e nell'effettuazione di operazioni che comportano *impieghi temporanei di moneta (investimenti)* o la *cessazione di tali impieghi temporanei di moneta (disinvestimenti)*;
- la **gestione dei finanziamenti**, relativa al reperimento delle risorse di capitale (proprio e di debito) e alla selezione delle relative fonti; essa si manifesta con *operazioni che comportano la disponibilità temporanea di moneta (accensioni di finanziamenti)* o la *cessazione di tale disponibilità temporanea (rimborsi di finanziamenti)*;
- la **gestione della tesoreria**, che riguarda le *operazioni di incasso e di pagamento* e le *operazioni relative alle disponibilità liquide*;
- la **gestione della remunerazione del capitale proprio**, che consiste nella determinazione dei compensi da attribuire ai soggetti che hanno reso disponibili per l'impresa capitali a titolo "di rischio".

Nella struttura organizzativa dell'azienda la **funzione finanza** si occupa, pertanto, dell'acquisizione e dell'impiego dei capitali necessari per lo svolgimento del processo produttivo e per la realizzazione degli investimenti a medio-lungo termine. Essa punta a scegliere, tra le forme di finanziamento accessibili, quelle meno onerose e più adatte alle esigenze operative dell'impresa.

L'attività della *funzione finanza* si concentra sulla ricerca, sull'acquisizione e sull'utilizzo delle fonti di finanziamento indispensabili per lo svolgimento dell'attività aziendale e sul loro impiego.

Gli obiettivi di tale funzione sono:

- *raccogliere i mezzi finanziari* necessari per svolgere l'attività dell'impresa, in base al relativo *fabbisogno finanziario* programmato dal management;
- *correlare la raccolta (fonti) con l'impiego dei mezzi finanziari*;
- *governare il flusso delle entrate-riscossioni e delle uscite-pagamenti*, in modo da assicurare un *equilibrio monetario e finanziario* costante nel tempo;
- *procedere a eventuali investimenti delle eccedenze di liquidità*, qualora queste dovessero temporaneamente manifestarsi.

Attualmente nelle aziende, specie in quelle di medio-grandi dimensioni, la funzione finanza si va sviluppando sempre più in senso "infrastrutturale"; si estende cioè all'intera struttura aziendale e svolge un'attività di supporto nei confronti delle aree funzionali caratteristiche dell'impresa: produzione, marketing, logistica ecc.

In particolare si va affermando la concezione strategica della gestione finanziaria in chiave di conduzione generale dell'impresa. Le "strategie finanziarie" si concretizzano in decisioni di lungo periodo e in azioni che l'impresa pone in essere nelle scelte delle forme di finanziamento, considerando le risorse finanziarie interne disponibili e le opportunità offerte dal mercato finanziario, valutando il tutto in un'ottica di coerenza con la *mission* aziendale.

Oggetto delle strategie finanziarie sono le scelte relative:

- all'indebitamento;
- al sostegno dei processi di investimento;
- alla remunerazione del capitale investito;
- alla gestione delle disponibilità liquide.

Le attività che costituiscono la funzione finanziaria sono quasi sempre distribuite fra più organi. Le modalità di tale distribuzione, inoltre, variano notevolmente a seconda delle dimensioni aziendali.

Nelle piccole aziende, in genere, non esiste un organo specializzato nella gestione finanziaria. Di solito si osserva che:

- l'organo di governo economico (l'imprenditore individuale o i soci) si occupa direttamente della gestione dei finanziamenti, degli investimenti e delle remunerazioni finanziarie;
- un organo direttivo (chi, in azienda, si accolla la responsabilità amministrativa) si occupa della gestione della tesoreria.

In aziende di dimensioni più ampie, organizzate nella forma di società di capitali, di norma è presente un organo specializzato nello svolgimento delle fondamentali funzioni finanziarie, mentre altre funzioni sono attribuite a vari organi aziendali, e da questi svolte con differenti gradi di autonomia.

In genere si osserva che:

- un organo di indirizzo generale (l'assemblea degli azionisti su proposta del consiglio di amministrazione) assume sia le decisioni relative alla gestione delle remunerazioni economico-finanziarie (*politica dei dividendi*) sia alla raccolta dei mezzi finanziari attraverso l'emissione e la collocazione sul mercato finanziario di azioni e di obbligazioni, e al successivo rimborso;
- un organo decisionale di governo economico (il consiglio di amministrazione) definisce *investimenti e disinvestimenti di rilevanza strategica* (costruzione di nuovi stabilimenti, acquisizione e vendita di partecipazioni ecc.), e autorizza gli organi direttivi a effettuare autonomamente gli investimenti non strategici necessari allo svolgimento delle loro funzioni, fissando loro *limiti di spesa*;
- il responsabile di ciascun organo direttivo (direttore marketing, direttore di produzione ecc.) decide su *investimenti e disinvestimenti tattici* necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel rispetto dei limiti di spesa che gli sono stati stabiliti;
- uno specifico organo direttivo, la direzione finanziaria, si occupa direttamente della *gestione dei finanziamenti bancari e della gestione della tesoreria*, e interviene nei confronti di altri organi aziendali, con pareri, consulenze e valutazioni di convenienza e di opportunità relativamente alle decisioni finanziarie di competenza di ciascuno di tali organi.

Il fabbisogno finanziario aziendale è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari necessari all'imprenditore per organizzare, inizialmente, e per gestire, successivamente, l'attività d'impresa.

Il **fabbisogno finanziario iniziale** coincide con l'insieme delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione dei fattori della produzione, a medio-lungo e a breve ciclo di utilizzo, di cui l'azienda deve dotarsi per avviare l'attività produttiva:

$$\begin{aligned} & \text{COSTO DEI FATTORI A MEDIO-LUNGO CICLO DI UTILIZZO} \\ + & \text{COSTO DEI FATTORI A BREVE CICLO DI UTILIZZO} \\ = & \text{FABBISOGNO FINANZIARIO INIZIALE} \end{aligned}$$

L'imprenditore può scegliere fra diverse alternative di dotazione di mezzi finanziari per l'attività d'impresa:

- può scegliere se iniziare da solo l'attività, mettendo a disposizione dell'impresa capitali provenienti dal proprio patrimonio personale; oppure se costituire insieme ad altri soci una società; in questo caso la dotazione di capitali dell'impresa risulta dal valore complessivo dei capitali apportati da tutti i partecipanti all'impresa societaria;
- oltre che al capitale proprio, acquisito "a titolo di rischio", l'imprenditore può ricorrere, entro specifici limiti, anche a capitali "di debito", rappresentati sia da *debiti di finanziamento*, sia da *debiti di fornitura*.

Il fabbisogno finanziario dell'impresa non si esaurisce naturalmente nella fase iniziale, anche se questa rappresenta indubbiamente il momento di maggiore impegno finanziario. Tale fabbisogno permane, con diversi livelli e gradi d'intensità, per l'intera durata della vita aziendale:

$$\begin{aligned} & \text{FABBISOGNO FINANZIARIO INIZIALE} \\ + & \text{DOSI AGGIUNTIVE DI MEZZI FINANZIARI NECESSARI PER LA} \\ & \text{GESTIONE CORRENTE} \\ = & \text{FABBISOGNO FINANZIARIO TOTALE} \end{aligned}$$

Tra impieghi e fonti di finanziamento deve sussistere un'adeguata correlazione, al fine di garantire l'equilibrio finanziario a valore nel tempo.

Ciò significa che le fonti di finanziamento devono essere coerenti e correlate alle diverse forme di impiego:

- gli impieghi in fattori a medio-lungo ciclo di utilizzo richiedono fonti di finanziamento rimborsabili coerentemente nel medio-lungo termine;
- gli impieghi in fattori della produzione a breve ciclo di utilizzo devono essere coperti con capitali rimborsabili nel breve termine.

Le fonti di finanziamento sono, entro certi limiti, tra loro alternative e complementari:

- *alternative*, in quanto l'imprenditore può scegliere tra più soluzioni; è ovvio che la scelta, specie quando si tratta di capitali di debito, è quasi sempre condizionata da fattori economici (tasso praticato dal finanziatore, possibilità di ottenere finanziamenti, possibilità di differire il regolamento);
- *complementari*, poiché l'imprenditore ricorre in genere a più fonti contemporaneamente.

Parte Applicativa

Nota bene: lo Stato patrimoniale e il Conto economico che devono essere redatti, così come richiesti dalla traccia, sono quelli previsti dal codice civile, quindi nella loro forma analitica e secondo le disposizioni normative.

In considerazione di ciò e dei vincoli disposti, conviene partire da strutture sintetiche riclassificate considerando che:

- la traccia richiede un'analisi finanziaria, patrimoniale ed economica dell'azienda, quindi da effettuare con indicatori determinati sui valori dello Stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario, e del Conto economico, riclassificato secondo uno specifico criterio, ad esempio, quello del *valore della produzione e del valore aggiunto*;
- i vincoli sono rappresentati da indicatori calcolati secondo quanto riportato nel punto precedente.

A titolo puramente indicativo e considerando i vincoli imposti dalla traccia, si suggeriscono i dati di seguito determinati.

Partendo dai vincoli della traccia relativi all'esercizio 2008 (ROE pari all' 8,50%, totale impieghi pari a 4.790.000 euro e Leverage pari a 1,9) è possibile determinare:

- l'utile: $4.790.000 \times 8,50\% = 407.150$ euro, che può essere arrotondato a 407.000 euro;
- il totale impieghi: $4.790.000 \times 1,9 = 9.101.000$.

Con questi dati è possibile ricostruire:

- lo Stato patrimoniale sintetico riclassificato secondo il criterio finanziario con destinazione dell'utile:

Stato patrimoniale riclassificato (con destinazione dell'utile)					
IMPIEGHI	31/12/2008	01/01/2008	FONTI	31/12/2008	01/01/2008
Liquidità immediate	248.500	205.000	Passività a breve	2.433.000	3.977.400
Liquidità differite	1.546.200	879.600	Passività a medio/lungo	1.878.000	1.812.600
Rimanenze	2.550.420	2.624.400	Capitale proprio	4.790.000	3.336.000
Attività disponibili	4.345.120	3.709.000			
Immobilizzazioni immateriali	106.800	141.600			
Immobilizzazioni materiali	3.694.080	4.555.400			
Immobilizzazioni finanziarie	955.000	720.000			
Attività immobilizzate	4.755.880	5.417.000			
TOTALE IMPIEGHI	9.101.000	9.126.000	TOTALE FONTI	9.101.000	9.126.000

- il Conto economico riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto:

Conto economico riclassificato	31/12/2008	01/01/2008
Ricavi netti di vendita	19.301.880	17.968.006
Variazione rimanenze prodotti	26.800	38.400
Altri ricavi	35.400	88.200
Valore della produzione	19.364.080	18.094.606
Costi della produzione per consumi	-15.965.300	-15.058.560
Valore aggiunto	3.398.780	3.036.046
Costo del lavoro	-1.624.200	-1.566.720
Margine operativo lordo	1.774.580	1.469.326
Ammortamenti e accantonamenti	-909.800	-722.286
Reddito operativo	864.780	747.040
Proventi finanziari	57.420	34.560
Interessi e altri oneri finanziari	-170.400	-230.400
<i>Saldo della gestione finanziaria</i>	<i>-112.980</i>	<i>-195.840</i>
<i>Saldo della gestione accessoria</i>	<i>6.000</i>	<i>6.000</i>
Reddito ordinario lordo	757.800	557.200
Saldo componenti straordinari	12.000	-
Reddito lordo	769.800	557.200
Imposte	-362.800	-254.200
Reddito netto	407.000	303.000

Come si può notare, nel rispetto delle richieste della traccia, la ricostruzione dei dati dell'anno 2007 è stata effettuata in modo tale da far risultare un miglioramento degli equilibri aziendali. In questa ottica gli importi relativi alle passività a breve sono stati ridotti, grazie al conferimento di capitali di rischio; ciò ha comportato un peggioramento della redditività del suddetto capitale, ma ha comportato evidenti benefici sulla situazione finanziaria.

Utilizzando i dati contenuti nei due schemi riclassificati è possibile costruire un sistema di indicatori e procedere al relativo commento sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'azienda.

Indici e margini				
	31/12/2008		01/01/2008	
ANALISI PATRIMONIALE				
Elasticità degli Impieghi <i>(Attività disponibili/totale Impieghi)</i>	<u>4.345.120</u>	47,74%	<u>3.709.000</u>	40,64%
	9.101.000		9.126.000	
Rigidità degli Impieghi <i>(Attività immobilizzate/totale Impieghi)</i>	<u>4.755.880</u>	52,26%	<u>5.417.000</u>	59,36%
	9.101.000		9.126.000	
Autonomia finanziaria <i>(Capitale proprio/totale Fonti)</i>	<u>4.790.000</u>	52,63%	<u>3.336.000</u>	36,55%
	9.101.000		9.126.000	
Dipendenza finanziaria <i>(Passività/totale Fonti)</i>	<u>2.433.000 + 1.878.000</u>	47,37%	<u>3.977.400 + 1.812.600</u>	63,45%
	9.101.000		9.126.000	

ANALISI FINANZIARIA				
Solidità				
Margine di struttura (Capitale proprio – Attività immobilizzate)	4.790.000 – 4.755.880	34.120	3.336.000 – 5.417.000	– 2.081.000
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Capitale proprio/Attività immobilizzate)	$\frac{4.790.000}{4.755.880}$	1,01	$\frac{3.336.000}{5.417.000}$	0,62
Liquidità				
Capitale circolante netto (Attività immobilizzate – Passività a breve)	4.345.120 – 2.433.000	1.912.120	3.709.000 – 3.977.400	– 268.400
Indice di disponibilità (Attività immobilizzate/Passività a breve)	$\frac{4.345.120}{2.433.000}$	1,79	$\frac{3.709.000}{3.977.400}$	0,93
Margine di tesoreria (Liquidità totali – Passività a breve)	248.500 + 1.546.200 – 2.433.000	– 638.300	205.000 + 879.600 – 3.977.400	– 2.892.800
Indice di liquidità (Liquidità totali/Passività a breve)	$\frac{248.500 + 1.546.200}{2.433.000}$	0,74	$\frac{205.000 + 879.600}{3.977.400}$	0,27
Indice secco di liquidità (Liquidità immediate/Passività a breve)	$\frac{248.500}{2.433.000}$	0,10	$\frac{205.000}{3.977.400}$	0,05

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ				
ROE (Utile/Capitale proprio)	$\frac{407.000}{4.790.000}$	8,50%	$\frac{303.000}{3.336.000}$	9,08%
ROI (Reddito operativo/totale Fonti)	$\frac{864.780}{9.101.000}$	9,50%	$\frac{747.040}{9.126.000}$	8,19%
ROD (Oneri finanziari/Passività)	$\frac{170.400}{2.433.000}$	3,95%	$\frac{230.400}{3.977.400 + 1.812.600}$	3,98%
ROS (Reddito operativo/vendite nette)	$\frac{864.780}{19.301.880}$	4,48%	$\frac{747.040}{17.968.006}$	4,16%
Leverage (totale Impieghi/Capitale proprio)	$\frac{9.101.000}{4.790.000}$	1,90%	$\frac{9.126.000}{3.336.000}$	2,74%
Incidenza della gestione non caratteristica (Utile/Reddito operativo)	$\frac{407.000}{864.780}$	47,06%	$\frac{303.000}{747.040}$	40,56%
Rotazione Impieghi (Vendite nette/totale Impieghi)	$\frac{19.301.880}{9.101.000}$	2,12%	$\frac{17.968.006}{9.126.000}$	1,97%
Produttività del capitale (Valore aggiunto/totale Impieghi)	$\frac{3.398.780}{9.101.000}$	0,37%	$\frac{3.036.046}{9.126.000}$	0,33%

I valori ottenuti mediante l'analisi per indici evidenziano una situazione generale in netto miglioramento nel passaggio da un anno all'altro.

In sintesi è possibile individuare quanto segue:

- dal punto di vista patrimoniale la società ha raggiunto un buon grado di autonomia finanziaria, indicata, indirettamente, anche dal Leverage; inoltre gli indici evidenziano una situazione di elasticità degli Impieghi, dovuta sia all'invecchiamento/obsolescenza dei beni strumentali, che dovranno essere rinnovati, sia al fatto che i capitali freschi provenienti dai soci con l'aumento avvenuto nell'anno 2008 sono stati investiti – si presume temporaneamente – in altre attività, in attesa che gli investimenti strutturali previsti possano essere effettuati; per questi ultimi occorreranno poi anche ulteriori capitali di credito da richiedere alle banche;
- dal punto di vista finanziario si evidenzia uno sviluppo positivo dovuto anche alla ricapitalizzazione effettuata dalla società, che ne ha rafforzato la solidità; anche gli indicatori di liquidità, già positivi in precedenza, mostrano segnali di miglioramento;
- l'analisi della redditività evidenzia invece risultati contrastanti:
 - a) una diminuzione della redditività del capitale proprio (ROE), dovuto in particolare all'incremento del capitale di rischio;
 - b) un aumento degli altri indici (ROI e ROS), in particolare del ROI;
- l'effetto di leva è comunque positivo, perché esiste un margine di indebitamento che può essere considerato buono, e la copertura di ulteriori costi di finanziamento è garantita dal livello del ROI, di gran lunga superiore al ROD (effetto leva positivo).

Per completare le richieste della traccia occorre ipotizzare alcuni importi necessari al passaggio sia dallo schema dello Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario allo Stato patrimoniale redatto secondo le disposizioni dell'art. 2424 c.c., sia al passaggio dallo schema di Conto economico riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto al Conto economico previsto dall'art. 2425 c.c.

Si propone dunque:

- la ripartizione temporale della scadenza di alcuni debiti;
- una voce di ricavo che partecipa al risultato economico quale gestione accessoria;
- l'importo relativo alla destinazione dell'utile.

Voci	Anno 2008	Anno 2007
Disaggio su prestiti	9.600	12.000
Obbligazioni esigibili oltre l'anno	480.000	600.000
Debiti v/banche esigibili oltre l'anno	120.000	30.000
Ratei attivi	18.000	11.300
Risconti attivi	29.820	22.700
Fitti attivi	6.000	6.000
Dividendi da distribuire	310.000	

In considerazione di quanto sopra i due documenti possono essere così predisposti:

Stato patrimoniale al 31/12/08					
Attivo	Anno 2008	Anno 2007	Passivo	Anno 2008	Anno 2007
A) Crediti v/soci	30.000	–	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			<i>I Capitale</i>	3.600.000	2.400.000
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			<i>II Riserva sovrapprezzo azioni</i>	205.000	48.000
3) Diritti di brevetto	54.000	72.000	<i>IV Riserva Legale</i>	354.000	336.000
4) Concessioni, licenze, marchi	43.200	57.600	<i>V Riserva statutaria</i>	354.000	336.000
Totale	97.200	129.600	<i>VII Altre riserve</i>	180.000	120.000
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			<i>IX Utile d'esercizio</i>	407.000	303.000
1) Terreni e fabbricati	1.824.000	2.251.200	Totale patrimonio netto	5.100.000	3.543.000
2) Impianti e macchinario	1.133.280	1.334.600	B) Fondi per rischi e oneri		
3) Attrezzature industriali	568.800	746.400	3) Altri: F.do manutenzioni cicliche	24.000	18.000
4) Altri beni	168.000	223.200	Totale	24.000	18.000
Totale	3.694.080	4.555.400	C) Trattamento di fine rapporto	1.254.000	1.164.600
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>			D) Debiti		
1) Partecipazioni in:			1) Obbligazioni (esigibili oltre l'anno)		
a) imprese controllate	955.000	720.000	480.000-2008 e 600.000-2007	600.000	720.000
Totale	955.000	720.000	4) V/banche (esigibili oltre l'anno)		
Totale Immobilizzazioni	4.746.280	5.405.000	120.000-2008 e 30.000-2007	1.107.800	1.459.700
C) Attivo circolante			7) V/fornitori	700.700	1.833.700
<i>I Rimanenze</i>			9) V/imprese controllate	–	43.200
1) Materie prime, sussidiarie ...	870.000	977.900	12) Debiti tributari	132.000	150.000
2) Semilavorati	515.880	499.800	13) Debiti v/istituti previdenziali	92.400	77.400
4) Prodotti finiti	1.134.720	1.124.000	14) Altri debiti	71.300	81.600
Totale	2.520.600	2.601.700	Totale	2.704.200	4.365.600
<i>II Crediti</i>			E) Ratei e risconti passivi		
1) V/clienti	958.200	738.700	Ratei passivi	17.000	33.000
5) V/altri	540.000	129.600	Risconti passivi	1.800	1.800
Totale	1.498.200	868.300	Totale	18.800	34.800
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
6) Altri titoli	–	–			
Totale	–	–			
<i>IV Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari	218.000	198.000			
3) Depositi in cassa	30.500	7.000			
Totale	248.500	205.000			
Totale Attivo circolante	4.267.300	3.675.000			
D) Ratei e risconti attivi (di cui disaggio su prestiti 9.600-2008 e 12.000-2008)	57.420	46.000			
Totale attivo	9.101.000	9.126.000	Totale passivo	9.101.000	9.126.000

Conto economico al 31/12/08		
	Anno 2008	Anno 2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.301.880	17.968.006
2) Variazione delle rimanenze di prodotti	26.800	38.400
5) Altri ricavi e proventi	41.400	94.200
Totale A	19.370.080	18.100.606
B) Costi della produzione		
6) Per acquisto di materiali		13.456.800
7) Per acquisti di servizi	1.542.000	1.517.760
9) Costi per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.024.800	1.002.000
b) Oneri sociali	510.000	477.600
c) Trattamento di fine rapporto	89.400	87.120
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.400	32.400
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	861.320	649.506
d) Svalutazione dei crediti	10.080	16.380
11) Variazioni delle rimanenze di merci e di materie di cons.	107.900	-14.880
13) Altri accantonamenti	6.000	24.000
14) Oneri diversi di gestione	95.400	98.880
Totale B	18.499.300	17.347.566
Differenza (A - B)	870.780	753.040
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	42.000	22.200
16) Proventi finanziari diversi	15.420	12.360
17) Interessi e altri oneri finanziari	-170.400	-230.400
Totale C	-112.980	-195.840
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	12.000	-
Totale E	12.000	-
Risultato prima delle imposte	769.800	557.200
22) Imposte dell'esercizio	362.800	254.200
Utile dell'esercizio	407.000	303.000